



*EdArtEs  
Percorsi  
d'Arte*

## NATURARTIS

*Mostra di arte contemporanea e installazioni d'arte  
Da domenica 14 a domenica 21 maggio 2017*

*Ingresso libero e gratuito*

ONERTE E FFIMERO

**Solbiate Olona**

Cotonificio di Solbiate Olona

Via Tobler, 1

Parco Marcora

## ETERNO EFFIMERO CULTURA E AMBIENTE

A cura di: CRT "Teatro-Educazione" EdArtEs di Fagnano Olona  
in collaborazione con artisti del territorio

## INFO

[hwww.festivalvalleolona.org](http://www.festivalvalleolona.org) - [segreteria@crteducazione.it](mailto:segreteria@crteducazione.it)

# TERRENI E FFIMERO

Cultura, Arte e Ambiente è un trinomio emblematico che risponde a un bisogno contemporaneo di riflessione e di azione del territorio per il territorio.

Il confronto tra le diverse arti della proposta è alla base di una precisa scelta ideologica che mira all'apertura e all'incontro dei saperi e allo sviluppo di possibilità e connessioni sempre nuove proiettate verso la cura del Pianeta nell'ottica di un nuovo umanesimo sociale.

Al centro del progetto si pone lo scambio tra le arti - luoghi dell'immaginario in continua evoluzione - e l'ambiente – spazio fisico e vitale da tutelare e valorizzare. La mostra vuole porre la riflessione sulla necessità dell'uomo-artista di adattarsi

e relazionarsi a un determinato luogo in cui vive, opera e trasforma. Le scelte culturali e sociali, l'effimere azioni dell'uomo, le sue interazioni con il territorio determinano la qualità della costruzione e della trasformazione dell'ambiente che possono portare all'incremento della vita oppure a nefaste e durature conseguenze e al degrado ecologico.

L'arte come linguaggio estetico e simbolico ha il potere di rappresentare, di porre problemi e domande, di sollecitare la riflessione con il fine di alimentare processi e cambiamenti culturali e sociali; di smuovere le coscienze al fine di mettere in discussione le azioni quotidiane, le percezioni, gli stili di vita, innescando una dialettica democratica in relazione al vivere contemporaneo.

## ARTISTI / OPERE

Anna Penone / Silvia Spagnoli

DONNA ALBERO

Claudia Castiglioni

I FELL BLUE...

Ines Capellari / Simona Mamone



*Collettivo HumanitArs14*

Diego Rizzone (Risè)

DEFORMICITTÀ

Barbara Pane

LEI  
GLI EFFIMERI DEL BOSCO

Mario Pariani

OLONA DI PLASTICA  
IL TEMPO DELLA NATURA  
ABBANDONO  
FILO CONDUTTORE

Cheone Cosimo Caiffa

NASCITA

Luca Dellantonio

CORPI DI LUCE

*Opera collettiva*

GAIA

Ornella Nicola

direttore artistico del collettivo H14  
ha progettato gli allestimenti.

Il percorso della Mostra

Cheone Cosimo Caiffa

NASCITA

Il primo sguardo sul mondo  
ha la stessa inafferrabile stupore dell'ultimo.



Foto di Mario Pariani



FIUME. La nostra opera cinge le altre esattamente come il fiume attraversa la valle. Il fiume ha scavato questa terra chiamando la vita presso le sue sponde. Gli uomini lo hanno usato, incanalato, arginato, interrato, colorato, sporcato, inquinato. Ma il fiume siamo noi. Esso custodisce il nostro vissuto, basta solo ascoltare la storia che ha da raccontare.

L'acqua scorre nel fiume  
dalla sorgente al mare.

L'acqua scorre in me  
e con essa in me ritorna  
quel che vi ho versato:  
il bene e il male.

In tempi dimenticati  
il fiume ha scavato questa valle  
chiamando la vita  
presso le sue sponde.

le incontenibili acque  
hanno talvolta ingoiato tutto  
ma più spesso si sono piegate  
al volere dell'industria e dell'edilizia.

Acqua che discende, scorre e risale  
disegnando ancora e ancora  
il ciclo vitale.  
Io ti contengo, ti cerco e ti attraverso,  
mi immergo nel tuo mistero  
e mai lo comprendo.



Foto di Simona Mamone

Diego Rizzone (Risè)  
DEFORMICITTÀ

Davanti a me  
spinte e deformazioni matematiche  
Precipito e risalgo un vortice urbano snodato  
in gallerie che bucano la mia pelle verde.  
Ma la mia anima danza nella valle.



Foto di Mario Pariani

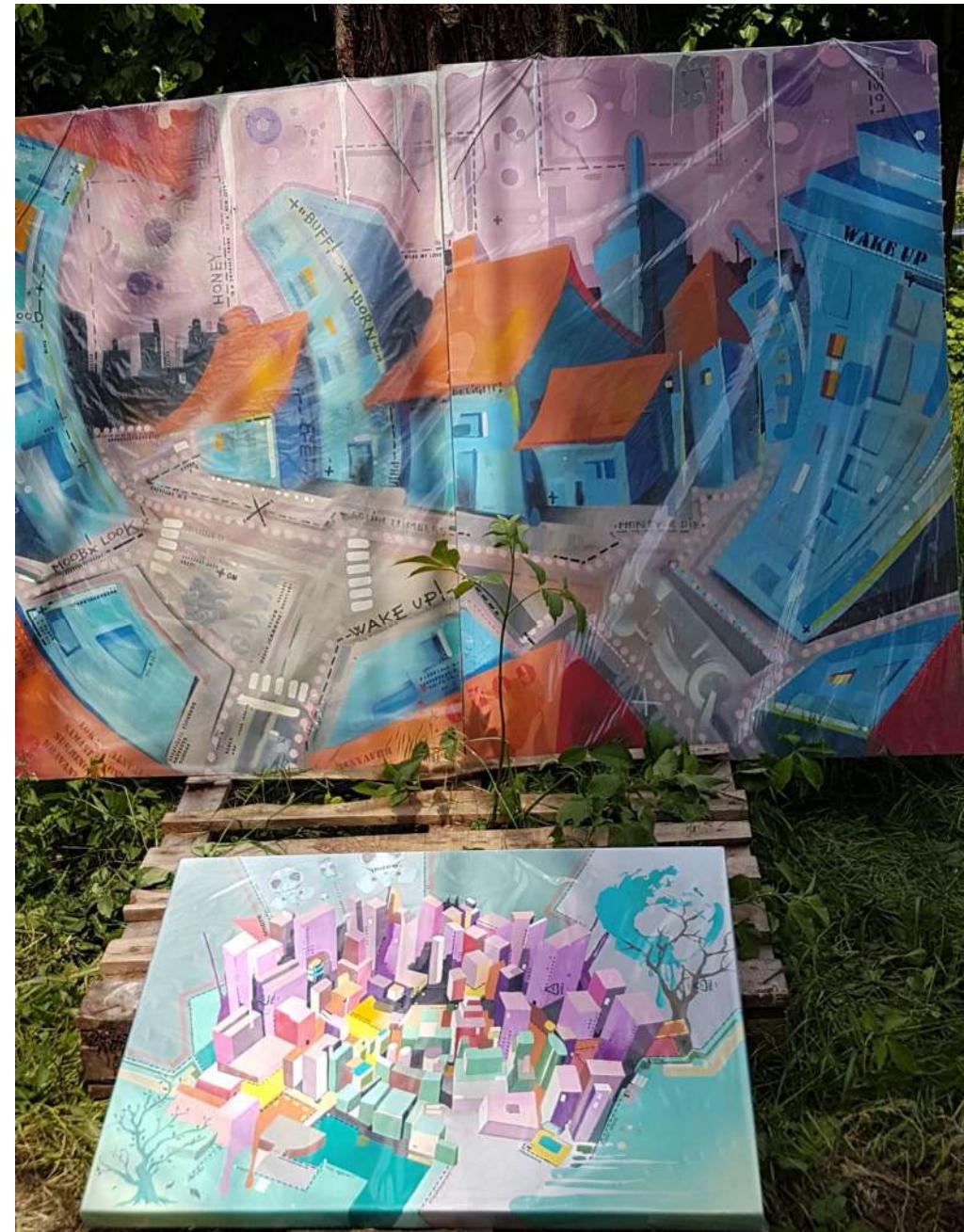


Foto di Patrizia Cromi

Anna Penone / Silvia Spagnoli

### DONNA ALBERO

La Donna Albero è una entità che si fonde con la natura ma mantiene la sua identità non amalgamandosi totalmente con essa, attraverso il colore che si armonizza ma nello stesso tempo si distingue dall'ambiente circostante.

La Donna Albero rappresenta la femminilità che mette radici e si espande attraverso i rami, regala i suoi frutti al mondo.

La Donna Albero è inizio, fine e continuità del ciclo produttivo.

La Donna Albero è Madre Natura, che è origine ed essenza di tutto ciò che ci circonda..



Foto di Simona Mamone



Claudia Castiglioni

## I FELL BLUE...

Si tratta di un'installazione aerea di "ricordi" di camici blu. Leggeri, di diverse dimensioni, in modo da creare anche il senso della profondità e della prospettiva di una fiumana blu che si muove aleggiando ormai come ricordo. Involutri di fili nel vuoto. La forma non definita e sfumata,

come è il ricordo. Mi sono ispirata alla fiumana di lavoratori che dal paese si recava ogni giorno scendendo dalla piazza alla fabbrica a lavorare, indossando i tipici abiti blu da lavoro. Ora tutto è vuoto, come sono vuoti questi "abiti", come bozzoli di ricordo, vivi di memoria.

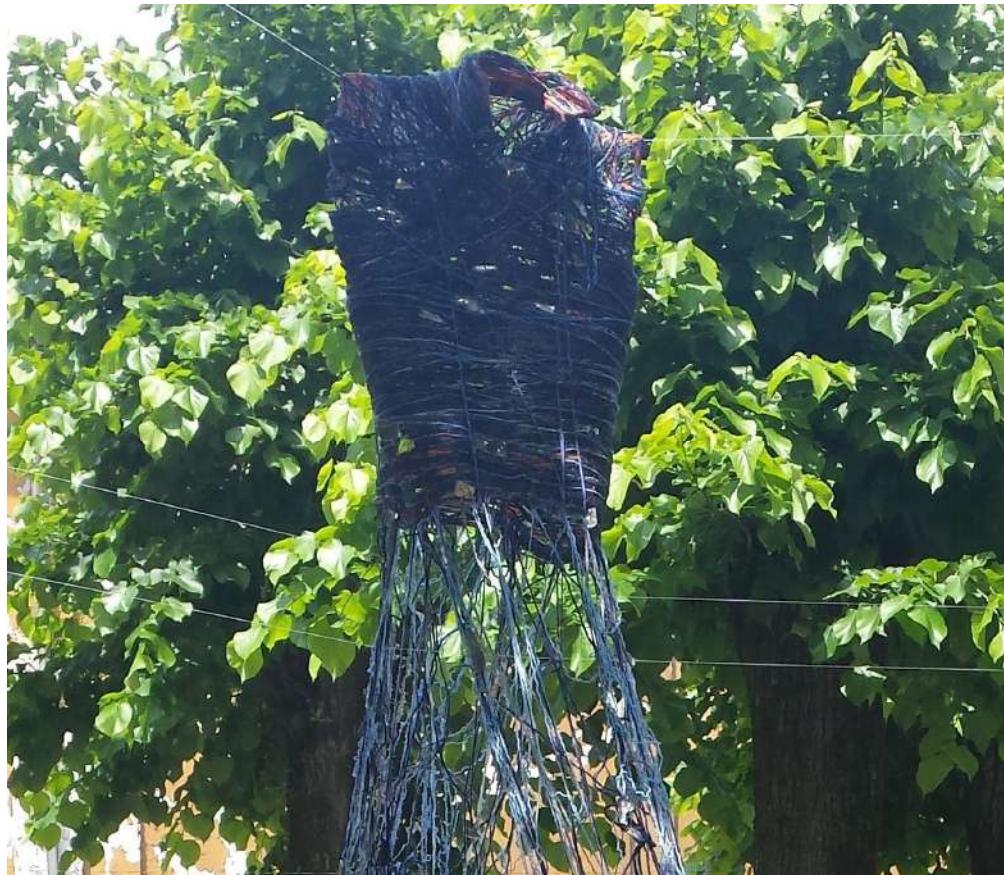


Foto di Simona Mamone



Foto di Patrizia Cromi

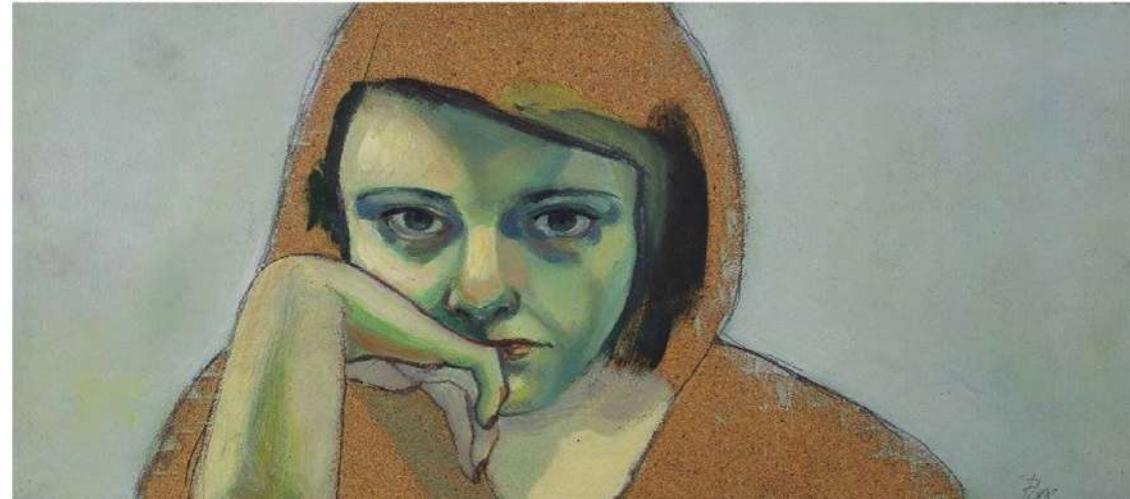
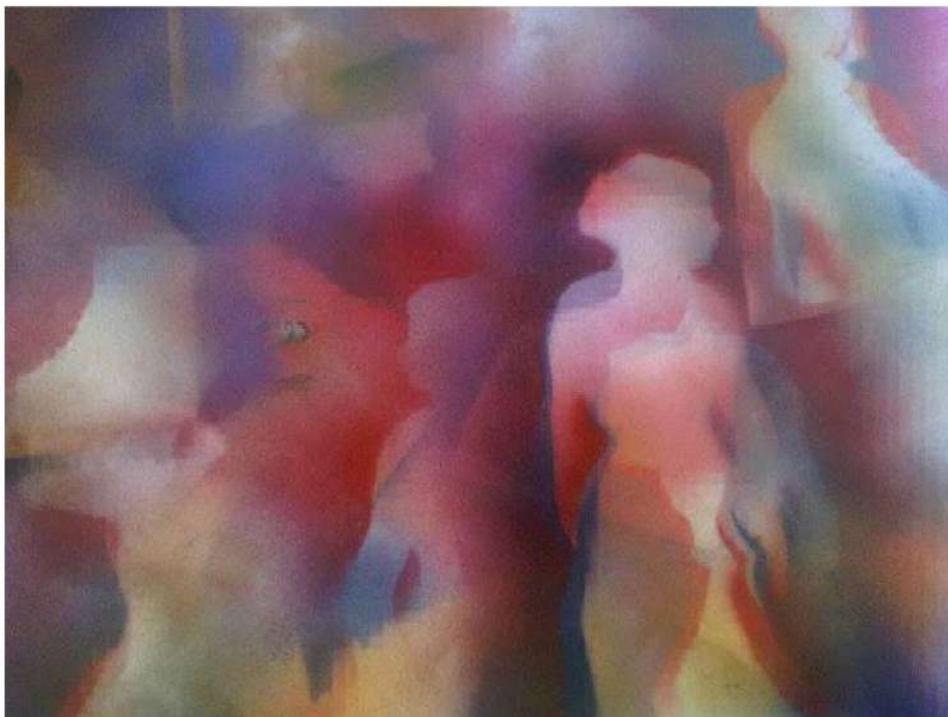
Il FIUME continua a scorrere...



Foto di Simona Mamone

Luca Dellantonio  
CORPI DI LUCE

Una vita spesa ad indagare i contorni  
dei nostri corpi interi  
fonderli e confonderli  
in scellerati atti d'amore  
di sesso  
e finalmente percepire i contorni  
delle nostre cellule.  
Solo un attimo per intuire il vibrare  
di un atomo  
E oltre  
verso l'inconcepibile infinito.



Barbara Pane  
LEI

Lo spazio che non vivo,  
è sordo vuoto,  
QUI  
il mio stare senza nome  
è storia immemore.

Mario Pariani

### OLONA DI PLASTICA

Oggetti provocatori che dapprima colpiscono per bellezza e cura dei dettagli e poi fanno riflettere: abbiamo il dovere di far capire che l'uso della plastica, al posto del mater-bi, ci costringerà a vedere gli animali della nostra valle solo in plastica!



Foto di Mario Pariani

### IL TEMPO DELLA NATURA

Non si può prescindere dal Tempo quando si considerano Eterno ed Effimero, oltre le valutazioni filosofiche e scientifiche, l'uomo resta un essere storico, figlio del tempo in cui vive e del luogo che abita.

Questi fattori influenzano anche il suo approccio alla trascendenza. Ricarichiamo l'orologio della Natura, potrebbe aiutarci ad intraprendere un cammino verso la trascendenza.



Foto di Patrizia Cromi

ABBANDONO  
Impalcature,  
costruzioni,  
sovrastrutture  
materiali e immateriali.

Tutto è crollato,  
abbandonato.

Cammino  
per costruire  
una nuova casa  
non più mia ma nostra.

Sottobraccio  
un'asse  
con incisi  
i miei nervi  
a pezzi.  
Inseguiti  
da un filo  
di sutura.



Foto di Mario Pariani

FILO CONDUTTORE  
Suolo affamato  
assorbi ogni cosa  
nutri le tue ignare zolle  
incorpi ogni scarto  
trasformi ogni lascito  
buono o cattivo nelle tue fauci  
il mondo si ridisegna  
con o senza di noi  
che abbiamo perso il filo  
della storia.



Barbara Pane  
GLI EFFIMERI DEL BOSCO

Abitazioni surreali accolgono entità immaginarie e fantastiche. Case che ospitano ricordi del nostro passato, fantasie infantili e visioni favolistiche; un modo per dare asilo ai nostri irrisolti o semplicemente un gioco per sdrammatizzarli. Un gioco che insegna a coltivare e organizzare un piccolissimo giardino in uno spazio improbabile come un vaso rotto: forse un modo per scoprire la poesia attraverso un oggetto inutile, da buttare; niente di più effimero nella materia utilizzata e, niente di più eterno nella nostra anima, nello sperimentare la propensione alla bellezza e alla cura.



Foto di Mario Pariani

Opera collettiva  
GAIA

Terra Madre  
tiri i fili della nostra vita  
li ricomponi nel tuo disegno  
d'infinita rigenerazione  
dispensi nuovi semi  
dono di libertà  
per costruire il nostro destino.



Foto di Simona Mamone



Foto di Mario Pariani



Foto di Mario Pariani

Il FIUME continua a scorrere fino alla stanza nascosta:  
foce o sorgente? Si scopre uno specchio d'acqua.  
Guardatati: "Io sono Qui Ora". Il fiume sei tu, i fiume siamo noi.



Foto di Simona Mamone



**DOMENICA 14 MAGGIO 2017**

**INAUGURAZIONE**

**ORE 14.30**

**NATURARTIS**  
*Mostra di arte contemporanea  
e installazioni d'arte*



**TERNO E FFIMERO**



Settima edizione 2016-2017

**www.festivalvalleolona.org**

Le edizioni del festival:

2008 - La Valle Olona

2009 - Acqua

2010 - Il ritmo delle stagioni

2011 - La vita scorre sul fiume

2012-2013 - Letteratura e Ambiente

2015 - Riciclo

2016-2017 - La città del fanciullo

**Tutte le iniziative sono a ingresso libero e gratuito**

Nel corso dell'anno il Festival Valle Olona promuoverà iniziative collaterali per la valorizzazione culturale e ambientale del Parco Medio Olona

**Segreteria organizzativa:**

**CRT "TEATRO-EDUCAZIONE" EdArtEs**

**P.zza Cavour 9 - 21054, Fagnano Olona (VA)**

**Tel.: 0331-616550 Fax: 0331-612148**

**Mail: [segreteria@crteducazione.it](mailto:segreteria@crteducazione.it)**



Foto e progetto grafico del manifesto del Festival di Paola D'Alessandro



*EdArtEs*  
*Percorsi*  
*d'Arte*

**DOMENICA 14 MAGGIO 2017**

**INAUGURAZIONE**

**ORE 14.30**

**NATURARTIS**

*Mostra di arte contemporanea  
e installazioni d'arte*

*Ingresso libero e gratuito*

**Solbiate Olona**

Cotonificio di Solbiate Olona Via Tobler, 1  
Parco Marcora



**NATURARTIS**

*Mostra di arte contemporanea e installazioni d'arte*  
**Da domenica 14 a domenica 21 maggio 2017**

**Solbiate Olona**

Cotonificio di Solbiate Olona  
Via Tobler, 1

**L'ETERNO EFFIMERO**

**CULTURA E AMBIENTE**

A cura di: CRT "Teatro-Educazione" EdArtEs di Fagnano Olona  
in collaborazione con artisti del territorio

Cultura, Arte e Ambiente  
è un trinomio emblematico  
che risponde a un bisogno  
contemporaneo di riflessione  
e di azione del territorio  
per il territorio.

Il confronto tra le diverse arti  
della proposta è alla base di una  
precisa scelta ideologica che mira  
all'apertura e all'incontro  
dei saperi e allo  
sviluppo di possibilità e  
connessioni sempre nuove  
proiettate verso la cura del  
Pianeta nell'ottica di un nuovo  
umanesimo sociale.

Al centro del progetto si pone  
lo scambio tra le arti - luoghi  
dell'immaginario in continua  
evoluzione - e l'ambiente – spazio  
fisico e vitale da tutelare e  
valorizzare. La mostra vuole porre  
la riflessione sulla necessità  
dell'uomo-artista di adattarsi

e relazionarsi a un determinato  
luogo in cui vive, opera  
e trasforma. Le scelte culturali e  
sociali, l'effimere azioni dell'uomo,  
le sue interazioni con il territorio  
determinano la qualità della  
costruzione e della trasformazione  
dell'ambiente che possono portare  
all'incremento della vita oppure  
a nefaste e durature conseguenze  
e al degrado ecologico.  
L'arte come linguaggio estetico  
e simbolico ha il potere di  
rappresentare, di porre problemi  
e domande, di sollecitare la  
riflessione con il fine di alimentare  
processi e cambiamenti culturali  
e sociali; di smuovere le coscienze  
al fine di mettere in  
discussione le azioni quotidiane,  
le percezioni, gli stili di vita,  
innescando una dialettica  
democratica in relazione  
al vivere contemporaneo.